

PROGRAMMA DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER LE PARI OPPORTUNITA' TRA UOMO E DONNA PER L'ANNO 2015 ED INDICAZIONE DEL FABBISOGNO FINANZIARIO

L.R. 21 maggio 1990 n. 23 art. 6 come modificato dalla L.R. 24 maggio 2004 n.17 art. 19

PREMESSA

Come previsto dalla legge istitutiva, la Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna (CRPO) si accinge a presentare i Progetti che è sua intenzione realizzare durante l'anno 2015 con un'azione di coinvolgimento dei soggetti istituzionali e delle associazioni presenti sul territorio regionale che si interessano di pari opportunità e ne condividono sinergicamente le finalità: la parità tra donne e uomini è un valore essenziale, in quanto diritto umano sostanziale e fattore di giustizia sociale.

Nel quadro della crisi economica attuale, la capacità di avere relazioni con le Associazioni, le Imprese e le Istituzioni può, infatti, costituire una modalità di azione efficace per elaborare e proporre un nuovo modello di Friuli Venezia Giulia che, partendo dalle eccellenze e dalle peculiarità espresse dai territori, sia in grado di vincere le sfide del futuro, locali e globali.

Pertanto, nel programma per il 2015, la CRPO intende consolidare il proprio impegno con una presenza attiva nei vari ambiti della società civile, da quello socio-assistenziale a quello economico e del welfare, dialogando con tutti gli attori e tutte le forze per favorire e sostenere la realizzazione di pari opportunità, nel rispetto di dignità, competenze e valori del mondo femminile.

Favorire buone pratiche affinché ciò si realizzi e contrastare ogni tipo di violenza, atta a mortificare e a rallentare il processo di crescita e realizzazione della donna, costituisce lo scopo del percorso progettuale che la CRPO ha tracciato per l'anno prossimo. La strategia operativa si pone, per una parte in continuità con la rotta segnata in precedenza che ha consentito di raggiungere risultati soddisfacenti e incoraggianti, per buona parte, però, con il presente programma, intende avviare percorsi nuovi, intercettando nuovi bisogni della contemporaneità; a tale proposito, significativi, ad esempio, risultano quei progetti che ineriscono al mondo del lavoro, anche legati a ricerche e approfondimenti conoscitivi rispetto a banche dati, per l'utilizzo di talenti femminili.

Diverse, poi, le iniziative di promozione ed informazione che divengono occasioni di incontro, formazione e dialogo e che sono collegate alla pubblicazione e divulgazione di documenti atti ad allargare la conoscenza delle molte iniziative provenienti dall'universo femminile, in un aperto e costruttivo confronto con tutta la società regionale e nazionale.

Determinante risulterà il periodico contatto con gli organismi di pari opportunità delle altre Regioni d'Italia, e non solo per un reciproco confronto, ma anche per la messa in atto di strategie su temi di comune interesse legati alla condizione femminile, da rendere efficaci nella somministrazione agli organismi statali competenti per concrete risoluzioni. Operatività e concretezza sono, infatti, le modalità di lavoro dell'attuale Commissione che, pur all'interno delle proprie competenze, intende guardare a precisi risultati.

PROGRAMMA DI ATTIVITA'

In relazione alle **finalità istituzionali**, per quanto previsto dalla legge regionale 21 maggio 1990, n. 23 "Istituzione di una Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna", il programma include le seguenti attività.

- L'esame dei progetti di legge e dei disegni di legge che direttamente e indirettamente abbiano rilevanza per la condizione femminile e minorile (art. 2, co. 3, lett. d) L.R. 23/1990).
- Il parere obbligatorio sugli strumenti di programmazione generale o settoriale della Regione, sugli atti a carattere regolamentare, nonché sui piani di riparto della spesa attinenti direttamente alla condizione femminile (art. 2, co. 3, lett. e) L.R. 23/1990).
- L'esame e la valutazione di progetti di azioni positive da ammettere a contributo regionale presentate dagli enti locali, singoli o associati (art. 3, co. 9 L.R.23/1990).
- Incontro con le Associazioni del Territorio (locali (art.2, co. 4 L.R. 23/1990). Costo presunto **Euro 1.000,00**.
- Incontri con le donne delle altre Regioni, con le Regioni contermini e con l'Associazione Regioni Europee (ARE) (art.2, co. 2 L.R. 23/1990). Costo presunto Euro zero.

- Implementazione della rete delle Commissioni per le pari opportunità degli enti locali per facilitare la reciproca informazione tra le commissioni e per lo scambio di iniziative e progetti, con l'obiettivo di stimolare la crescita della cultura di genere nelle amministrazioni locali (art.2, co. 2 L.R. 23/1990).

PROGETTI A CARATTERE CULTURALE

1. "ARCHIVIO DELLA MEMORIA delle Donne del Friuli Venezia Giulia"

Il progetto, avviato nel 2011, prosegue con l'indagine sulla presenza e sulle attività delle associazioni femminili e dei movimenti delle donne che, dal dopoguerra a oggi, pur con diverse connotazioni, hanno trasferito alla società civile e alle istituzioni la spinta dell'emancipazione e della parità.

I dati raccolti nel 2012, attraverso un questionario diffuso tra molte associazioni delle quattro province, verranno integrati da una seconda inchiesta rivolta alle associazioni e alle organizzazioni regionali maggiormente rappresentative che hanno risposto alla ricognizione recentemente intrapresa dalla Giunta regionale.

Inoltre, nel corso degli incontri programmati con associazioni e commissioni per le pari opportunità degli enti locali, la CRPO rilancerà il progetto proponendo alcuni focus, ossia oggetti di elaborazione di memoria delle donne, su cui incentrare un lavoro culturale condiviso. Con ciò si intende porre all'attenzione delle realtà attive e interessate l'urgenza di contrastare la dispersione di memoria del percorso che le donne hanno compiuto nel Novecento anche nella nostra Regione e di conservare, rielaborandola, la traccia di questa lunga esperienza.

Si sceglieranno i momenti più intensi delle battaglie storiche per il voto, il lavoro, i diritti civili etc. e si chiederà alle esponenti dei sodalizi di individuare un proprio tema e di costruire, anche associandosi, una sorta di racconto corale basato su quanto ancora viene conservato nei loro archivi o possono rintracciare presso archivi dei giornali, centri di documentazione, e protagonisti /protagoniste.

L'esito atteso per il 2015 è:

1) una mappatura dei sodalizi femminili, delle loro competenze e identità, per valorizzarne il profilo tramite il sito della Regione che pubblicherà i materiali

2) la predisposizione di un sito in cui le associazioni potranno conferire i documenti e la traccia narrativa che darà conto della storia della propria associazione e di altre associazioni, non più attive, che hanno svolto un ruolo significativo nella Regione. Costo presunto Euro zero

- Pubblicazione, presentazione e divulgazione degli **ATTI** relativi al convegno del 28.09.13 **"L'arte delle donne"**. Costo presunto per l'organizzazione del convegno: **Euro 500,00**.

- Pubblicazione, presentazione e divulgazione degli **ATTI** relativi ai convegni promossi nelle quattro province **"Essere educatori"** Costo presunto per l'organizzazione del convegno: **Euro 500,00**.

2. "INVECCHIAMENTO ATTIVO"

Già realizzato nel corso del 2013, si ritiene importante la sua riproposizione in collaborazione con il Consiglio regionale, anche in virtù del disegno di legge N.57 del 18 luglio 2014: è acclarata l'importanza che riveste, nella nostra società, la promozione dell'invecchiamento attivo, processo che porta a valorizzare le opportunità relative a salute, partecipazione e sicurezza, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita delle persone anziane. A tale proposito si avvieranno iniziative in collaborazione con le associazioni culturali e socio-assistenziali che si occupano di buone pratiche a favore delle persone anziane.

Costo previsto: **Euro 2.000,00**

3. "MEDIAZIONE CULTURALE"

Le azioni di mediazione/facilitazione culturale e interculturale attive a vario titolo sul territorio regionale, evidenziano la necessità di potenziare l'expertise delle/dei mediatrici/tori in termini di capacità di interazione nei contesti complessi. La cornice entro cui le/i mediatrici/mediatori operano (mancanza di un quadro normativo, assenza di requisiti formali certi per l'identificazione della figura professionale del mediatore, finanziamenti pubblici a singhiozzo per le attività di mediazione) non favorisce l'acquisizione e l'aggiornamento delle competenze secondo la rapidità dei ritmi con cui si evolvono le necessità del territorio in termini di specificità e di complessità degli interventi di mediazione interculturale.

E' forte dunque l'esigenza di formare figure di sistema che facilitino la comunicazione, la collaborazione e la cooperazione nelle società multiculturali con l'obiettivo di promuovere nuovi modelli di partecipazione sociale, con particolare riferimento alle donne straniere.

Facendo propria la necessità di adeguata formazione dei mediatori/trici, la CRPO intende promuovere un modulo formativo specifico, raccogliendo e “beneficiando” dell'esperienza formativa degli enti istituzionali, nello specifico della Provincia di Gorizia, individuata da UPI, ANCI e Federsanità regionali, che cura la realizzazione, di concerto con gli enti coinvolti, delle attività di comunicazione e informazione sul territorio.

Nel mese di ottobre-novembre 2014, inoltre, nella provincia di Gorizia saranno realizzati un incontro con la comunità immigrata locale e due uscite di accompagnamento ai servizi rivolte alle donne immigrate. Lo stesso format sarà proposto anche nella provincia di Trieste nei mesi di dicembre-gennaio 2015 e nelle province di Udine e Pordenone (primo semestre 2015). Tutte le azioni saranno preventivamente concordate e coordinate dalla Provincia di Gorizia congiuntamente con gli enti territoriali e i servizi di riferimento mediante la costituzione di una rete effettiva di soggetti istituzionali coinvolti a vario titolo nella gestione dei processi di integrazione (comuni, province, aziende sanitarie ecc.).

La CRPO intende quindi inserirsi in questa articolata progettualità, con uno specifico modulo formativo, organizzato in collaborazione con la Provincia di Gorizia, mirato alla mediazione/facilitazione in contesti particolarmente complessi, a favore delle donne straniere, in particolare di quelle vittime di violenza.

La collaborazione con la Provincia di Gorizia, infatti, consente di profittare, sotto l'aspetto organizzativo nonché didattico, dell'esperienza formativa già in corso di realizzazione.

Il modulo formativo, di 15-20 ore, verrà proposto nelle 4 province e a Tolmezzo.

Spesa a preventivo: 5 incontri (1 modulo – 5 incontri). Costo presunto: **Euro 7.500,00.**

4. “TALENTI FEMMINILI”

Posto che l'Università di Udine ha avviato nel 2012 (ottobre/dicembre) il progetto *Talenti femminili*, finanziato con 37.800 Euro dalla Regione FVG e con 4.200 Euro Da Università di Udine, Fondazione Antonveneta, Banca d'Italia, la CRPO interviene a sostegno del progetto coinvolgendo le Camere di commercio, le associazioni di categoria, gli enti pubblici e privati, i sindacati, al fine di diffondere la conoscenza della banca dati e l'utilizzo dei talenti femminili da inserire nei Cda di aziende private e pubbliche ai sensi della L. 120/2011.

La Crpo promuove un progetto che analizzi il feedback della banca dati e avvii un sistema di mentoring e accompagnamento delle giovani di talento da avviare all'iscrizione alla banca dati, e controlli l'applicazione della legislazione vigente, segnalando altresì, alle debite Istituzioni, i casi di inadempienza.

Costo presunto: **Euro 5.000,00.**

5. “LIBERA DI SCEGLIERE”

Il progetto intende promuovere il superamento degli stereotipi che impediscono alle ragazze di scegliere indirizzi di studio a carattere tecnico e tecnologico, nei quali, peraltro, le poche femmine frequentanti dimostrano di possedere le stesse opportunità di successo dei loro compagni maschi.

Il progetto “Libera di scegliere” si è articolato negli anni 2010/12 e 13 a cura della CRPO in una serie di Convegni indirizzati alle studentesse e agli studenti delle classi 3^a medie e alle loro famiglie con lo scopo di orientare le ragazze verso studi ad indirizzo tecnico che possano facilitarle nell'accesso al mondo del lavoro. Dato l'esito positivo di queste importanti iniziative, si intendono riproporre i quattro Convegni, uno per provincia, attivando contatti con i Servizi del Centro regionale di Orientamento scolastico nonché con le realtà economiche del territorio regionale, associazioni di categoria, sindacati, imprenditrici del settore ecc., così da sensibilizzare l'avvio di interventi strutturali nelle classi 3^a medie della Regione, con eventuali attività didattiche finalizzate a superare i suddetti stereotipi.

Costo presunto: **Euro 4.000,00.**

PROGETTI DI POLITICHE DEL LAVORO

“CDA AL FEMMINILE” e percorsi in – formativi sul territorio in tema di diffusione della cultura di genere.

Tale progetto partirà dalla verifica e monitoraggio dello stato di attuazione dell'art. 10 della L.R. n. 10/2012.

Al fine di ottimizzare le risorse ed evitare duplicazioni sul territorio, si conviene di avviare una collaborazione con l'Università di Trieste che realizza, dal 2005, i Corsi “Donne, Politica e Istituzioni”. Si tratta di percorsi formativi volti alla diffusione della cultura di genere e delle pari opportunità nati su impulso del Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri per incentivare la partecipazione delle donne nelle sedi istituzionali e della politica. Aperti ben presto anche alla partecipazione maschile, hanno visto la realizzazione, da parte dell'Ateneo triestino, di 9 Corsi “base” e di 3 di tipo “avanzato”.

Oltre alla concessione del patrocinio gratuito da parte della Commissione ai futuri Corsi di imminente realizzazione, si conta di intraprendere la collaborazione con l'organizzazione di eventi integrativi e collaterali ai Corsi stessi e di promuovere anche moduli specifici di diffusione dell' "alfabetizzazione" sul territorio ai fini della partecipazione femminile nei CdA, prevista dalla vigente normativa.

Costo presunto: **Euro 5.000,00.**

"CO-PROFESSIONISTA"

Nell'ambito dell'attività della CRPO, anche ai fini consultivi che sono suoi propri, la Commissione intende svolgere una analisi conoscitiva, per verificarne l'efficacia e l'effettivo utilizzo, delle misure adottate dalla Regione FVG ai fini di favorire la conciliazione dei tempi di cura e lavoro, contenute nella LR 13/2004, art. 10, comma 1, dettate a favore di professioniste/i. Lo strumento attivato dalla LR prevede la possibilità per i professionisti di ottenere contributi da destinare ad una sostituta/o in ambito professionale, per conciliare le esigenze professionali con le esigenze connesse alla maternità e paternità nei primi tre anni di età del figlio, e sino a otto anni di età nei casi di handicap grave del figlio.

Trattasi all'apparenza di strumento molto poco conosciuto dalle potenziali beneficiarie/i, tanto che, attraverso la ricerca dei beneficiari di contributi e sussidi, nell'apposita sezione del sito della Regione FVG, la ricerca per capitolo di bilancio di competenza (Capitolo 8034) non ha dato risultato alcuno, né per l'anno 2013, né per gli anni precedenti.

La CRPO si propone perciò di raccogliere, attraverso gli uffici di competenza, i dati relativi all'utilizzo dello strumento, suddivisi per provincia (o territorio, se collegato, per es., agli ordini professionali), per professionalità, e numeri della spesa pro-capite (pro- richiedente): ore di sostituzione effettivamente utilizzate, costo ora, tipologia delle attività "sostituite".

Il progetto prevede l'avvio di campagne informative sul territorio, con la finalità di dare la massima diffusione e divulgazione della misura prevista dalla LR 13/2004, attraverso incontri informativi e distribuzione di materiale divulgativo sui territori, e attraverso gli ordini e albi (professioni ordinistiche e non ordinistiche), nonché tramite la "rete delle professioni intellettuali", alle possibili interessate/i, e la successiva verifica dei risultati delle campagne informative attivate, in termini di maggior accesso allo strumento.

I costi attengono alla realizzazione di 5 convegni / incontri informativi sul territorio (4 Province e Tolmezzo per l'Alto Friuli).

Costo presunto del progetto: **Euro 5.000,00.**

PROGETTI SU SALUTE, WELFARE E VIOLENZA

1. "ENDOMETRIOSI"

In Friuli Venezia Giulia si stima che circa 17.000 donne in età fertile soffrono di endometriosi. Il 70% delle adolescenti che soffrono di dolore mestruale severo nel tempo, possono essere soggette all'endometriosi. Il 10% delle Donne in età fertile soffre di Endometriosi. La diagnosi purtroppo è ancora tardiva va dai 7 agli 8 anni. La nostra Regione si è dotata della prima legge in Italia sull'endometriosi. Sono state avviate svariate collaborazioni con centri clinicamente avanzati anche all'estero. E' stato avviato anche l'osservatorio e le associazioni stanno raccogliendo i dati sui questionari distribuiti nelle scuole i cui risultati sono disponibili sul loro sito.

La Commissione regionale pari opportunità, in collaborazione con le Associazioni del territorio, la Direzione Salute e gli Enti preposti del territorio, intende rafforzare la divulgazione delle informazioni sull'endometriosi, per promuoverne la prevenzione e la diagnosi precoce.

A tale scopo, si intende realizzare 5 convegni informativi per il pubblico vasto, con campagna di sensibilizzazione anche nelle scuole secondarie di secondo grado per favorire la conoscenza della patologia e la conseguente diagnosi precoce.

Costo presunto: **Euro 2.500,00.**

2. "CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE E STALKING TRA ADOLESCENTI"

Ristampa della brochure: IL SILENZIO E' IL TUO NEMICO – USCIRE DALLA VIOLENZA SI PUO'"

E' doveroso aggiornare i dati dell'opuscolo e ristamparlo nelle sei lingue in cui figura attualmente, e tradurlo anche in tedesco. Costo presunto: **Euro 2.000,00.**

4. "POSTO OCCUPATO"

Per tenere alta l'attenzione dell'opinione pubblica sul devastante problema della violenza contro le donne, la CRPO propone di riservare un "POSTO", per esempio in Consiglio regionale, a ricordo delle donne vittime di violenza.

Compenso netto alla relatrice Luisa Betti, la relativa ritenuta d'acconto Irpef del 20 % sull'imponibile ed il versamento dell'Irap nella misura dell'8,5% sull'imponibile pari a **euro 759,50 (Settencinquantanove/50)**.

Totale spese per l'attività	Euro	35.000,00
Spese convegno 2014	Euro	759,50
Totale	Euro	35.759,50